

Suggerimenti per la Banda Ultra Larga ai Comuni: riuso delle infrastrutture pubbliche esistenti

Versione 2.0 del 24.03.2017

Approvato da Gianluca Mazzini, Direttore Generale di LepidaSpA

Con riferimento alle richieste pervenute ai Comuni da parte di differenti Operatori di TLC relative ad Accordi per la concessione dei diritti di uso su infrastrutture pubbliche per la posa della fibra, come LepidaSpA si segnalano i seguenti suggerimenti non vincolanti e aggiornati rispetto a quanto inviato nello scorso novembre 2015, sperando che possano essere utili nella fase interlocutoria con gli Operatori di TLC e che consentano di avere condizioni eque e non discriminanti.

Tali suggerimenti sono la sintesi delle richieste pervenute dai Comuni a fronte di evoluzioni normative, di proposte da parte di Operatori che hanno Piani finanziati in proprio o con fondi pubblici per implementare la infrastrutturazione in fibra ottica nei territori comunali con la finalità di massimizzare lo sfruttamento delle infrastrutture preesistenti e di una consultazione degli Operatori TLC che hanno firmato Accordi per combattere il Digital Divide in Emilia-Romagna.

Questi **suggerimenti** sono Linee Guida per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL).

Questi **suggerimenti** non si applicano per le attività definite istituzionali degli Enti, per le Società inhouse o per bandi specifici emessi su fondi pubblici tra i quali la ConvenzioneBUL sottoscritta tra gli Enti, LepidaSpA e Infratel.

1. Fornire mediante assegnazione diretta spazi infrastrutturali per la realizzazione di fibre ottiche sino alla **concorrenza massima del 60% dello spazio complessivo** della singola infrastruttura prevista nel progetto presentato, procedendo con manifestazione pubblica oltre tale soglia, verificando comunque di non modificare mai la finalità originale per la quale l'infrastruttura è stata costruita.
2. Fare in modo che la assegnazione di spazi infrastrutturali per la realizzazione di fibre ottiche di **un singolo soggetto avvenga sino alla concorrenza massima del 30% dello spazio complessivo** della singola infrastruttura prevista nel progetto presentato.
3. Le assegnazioni avvengono secondo l' **ordine cronologico con cui sono pervenute** e il raggiungimento del 60% viene misurato secondo tale allocazione.
4. Gli Operatori assegnatari di infrastrutture si vincolano a **concedere ad eventuali altri Operatori interessati l'utilizzo in wholesale delle fibre realizzate** .
5. Gli Operatori assegnatari di infrastrutture si vincolano a concedere ad eventuali altri Operatori interessati l' **utilizzo di sottotubi realizzati in infrastrutture del Comune alle stesse condizioni avute dal Comune e previa esplicita autorizzazione del Comune** stesso.
6. Qualora sia necessario effettuare una manifestazione di interesse, il Comune e LepidaSpA ne danno **massima diffusione agli Operatori di TLC** che operano sul territorio mediante pubblicazione sui propri siti e inviti diretti.
7. Viene riservato e posto in **proprietà al Comune 1/3 delle infrastrutture realizzate** (quali fibre, microtubi, tubi, etc) senza alcun onere per il Comune qualora l'operatore non sia gravato di alcun onere di posa, residenza manutenzione ed ispezione delle infrastrutture.

ALLEGATO B

8. Qualora non si applichi la disposizione del punto 7 l'Operatore riconosce al Comune un **canone per l'utilizzo delle proprie infrastrutture equo e non discriminatorio** per tutti gli Operatori.
9. Qualora il Comune acquisisca in proprietà infrastrutture legate al punto 7 si vincola ad **utilizzarle direttamente o indirettamente solo per attività istituzionali** e a **non cederle o darle in utilizzo o in esercizio** ad Operatori con autorizzazione pubblica, fatto salvo LepidaSpA.
10. La durata della assegnazione è pari al **minimo dei tempi di vita tra tutta l'infrastruttura ospitante e tutta l'infrastruttura ospitata** .
11. In caso di revoca della assegnazione da parte del Comune è obbligo dell'Operatore **riportare a proprie spese l'infrastruttura allo stato originale entro 3 mesi** oppure le infrastrutture diverranno di proprietà del Comune.
12. Qualsiasi concessione di tubazioni Comunali è soggetta ad **ispezione da parte del Comune per verificarne il reale utilizzo** .
13. Qualora il Comune verifichi l'**assenza di reale utilizzo dell'infrastruttura concessa entro 12 mesi, ossia la mancata posa del cavo in fibra ottica, il Comune revoca l'assegnazione ed esclude l'Operatore dalla assegnazione di proprie infrastrutture per cinque anni** .
14. Il Comune si organizza per fornire la **massima semplificazione amministrativa possibile** , realizzando un **punto unico** di contatto con il quale l'operatore si dovrà rapportare, capace di relazionarsi con tutti gli uffici comunali e con gli eventuali gestori di proprie infrastrutture in modo da fornire ogni permesso necessario sulla base di un singolo ufficio.
15. Il Comune attiverà le stesse procedure per tutti gli Operatori di Telecomunicazioni richiedenti iscritti al ROC, **senza effettuare alcuna differenza** in funzione della loro dimensione, del loro fatturato e del numero di linee già attivate.
16. Il Comune si impegna a rispondere **entro 30 giorni** dalla richiesta dell'Operatore.
17. L' **Operatore deve fornire al Comune la documentazione as-built periodicamente aggiornata** , in formato conforme agli standard adottati per il Catasto delle Infrastrutture (SINFI).
18. Il Comune **mette a disposizione di tutti gli operatori i dati sulle infrastrutture in propria disponibilità** presenti nel sottosuolo e nel soprasuolo, vincolandosi ad aggiornare periodicamente il SINFI.
19. L'Operatore si impegna a **utilizzare le infrastrutture esistenti** ed a **impiegare tecniche innovative** di costruzione che possano permettere la massima riduzione dei tempi e dei costi d'intervento, garantendo nel contempo un **basso impatto ambientale**.
